

SENTENZA C. COST. N.1 DEL 14 GENNAIO 2010

Impatto sulla ripartizione delle competenze
Stato – Regioni

GIUDIZIO LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE	Legge della Regione Campania 29 luglio 2008, n.8 <i>(Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 33, comma 10 • Art. 44, comma 8 • Art. 45
MATERIA	<i>Ricerca ed utilizzazione delle:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acque minerali e termali ▪ risorse geotermiche ▪ acque di sorgente
LIMITI VIOLATI	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 117 -primo comma -secondo comma, lettera s) “tutela dell’ambiente, dell’ecosistema e dei beni culturali”
RICORRENTE	Stato
RESISTENTE	Regione Campania
DECISIONE	La Corte ha accolto il ricorso, ritenendo fondata la questione di legittimità costituzionale, ravvisando la contrarietà della norma regionale impugnata all’art. 117, secondo comma, lettera s) , della Costituzione, in quanto lesiva della competenza statale esclusiva in materia ambientale.

<p>IMPATTO SULLA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE NORMATIVE</p>	<p>Secondo la Corte: “...<i>Il riparto delle competenze dipende proprio dalla distinzione tra uso delle acque minerali e termali, di competenza regionale residuale, e tutela ambientale delle stesse acque, che è di competenza esclusiva statale, ai sensi del vigente articolo 117, comma secondo, lettera s) della Costituzione. Di detta tutela ambientale dà inconfutabile conferma l’art.97 del decreto legislativo n.152 del 2006, secondo il quale: Le concessioni di utilizzazione delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente sono rilasciate tenuto conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del Piano di tutela di cui all’art.121. In altri termini, le concessioni di acque minerali e termali, e cioè i provvedimenti amministrativi che riguardano la loro utilizzazione, devono osservare i limiti di tutela ambientale posti dal piano di tutela delle acque, in modo che non sia danneggiato il patrimonio idrico.</i>”</p>
--	--